

LA BUROCRAZIA DEL COVID

OVER 50, MULTE ANCHE AI VACCINATI

Tantissimi cittadini hanno ricevuto la lettera dall'Agenzia delle Entrate che annuncia la sanzione pur avendo ricevuto le tre dosi. Alle Asl il compito di recepire le contestazioni, ma mancano indicazioni precise dal Governo

ASSARMATORI

Nasce la Scuola dei Medici di Bordo

Bottino a pagina 6

IL PROGETTO

Sampierdarena, rinascita e polemica

Servizio a pagina 7

■ Che la burocrazia legata al Covid rischi in questa fase di essere un problema peggiore del Covid stesso è ormai risaputo. A quarantene e obblighi vari però ora si aggiunge lo spinoso tema delle multe agli over 50 che hanno rifiutato il vaccino: le regole del Governo segnavano infatti il 31 gennaio come data ultima per ricevere la propria dose e scansare la sanzione da 100 euro, ma in molti (tra no vax pentiti e semplici ritardatari

costretti dagli impegni della vita quotidiana) in questi giorni hanno ricevuto la lettera da parte dell'Agenzia delle Entrate pur avendo ricevuto regolarmente tre dosi di vaccino. Uno spinoso problema di cui dovranno farsi carico le Asl, ma che ancora una volta poteva essere previsto con indicazioni precise da parte del Ministero.

Salvatore Ardini a pagina 3

ALMENO 75 COLPI DEL GRUPPO DI IMMIGRATI

In manette la banda dei treni che colpiva anche nei carruggi



■ I carabinieri della Compagnia Genova centro, al termine di una complessa attività investigativa iniziata a settembre 2021 e coordinata dalla Procura di Genova hanno arrestato la notte scorsa sei cittadini stranieri tutti di origine africana, senza fissa dimora e pregiudicati ritenuti responsabili, a vario titolo, di 75 episodi di furto e scippo nel centro storico di Genova e furti a bordo di treni in transito nei vari comuni della riviera ligure. Nel corso delle indagini, il Nucleo Operativo dei carabinieri aveva già effettuato altri 8 arresti in flagranza, principalmente giovani di origine maghrebina.

Eterogenea la tipologia delle vittime: anziani, adulti, giovani, pendolari a bordo treno o passeggeri in attesa. Il modus operandi era diversificato: decine i furti con destrezza di portafogli e cellulari e sottratti dalle borse o dalle giacche avvenuti sia nei pressi delle pensiline ferroviarie che a bordo di treni regionali e frequentati da pendolari o convogli a lunga percorrenza. Spesso venivano sottratti dai bagagli lasciati nell'apposito scompartimento macchine fotografiche, computer portatili, tablet e altri oggetti di valore tra cui strumenti musicali. Tra gli episodi contestati agli indagati vi è il caso di un'anziana signora che, alla guida della propria auto, veniva fermata con la scusa dell'investimento di un gatto e le veniva rubata la borsa appoggiata sul sedile passeggero. La banda si avvaleva anche di osservatori in costante contatto via auricolare in una call telefonica, l'indagine prende il nome dalla rapina subita da un professionista milanese in vacanza a Genova al quale è stato rubato un Patek Philippe del valore commerciale di oltre 40 mila euro. Una parte dei beni sottratti è stata già riconsegnata agli aventi diritto.

POSITIVI CIRCA OTTO COMMERCianti SU DIECI

Eventi, fiducia dalle aziende per il «maggio torinese»



■ Secondo quasi 8 aziende su 10 il maggio tutto torinese dei grandi eventi porterà un aumento dei ricavi al mondo del commercio e dei servizi. A confermare il clima di fiducia post pandemia già manifestatosi con il successo del turismo nei weekend di Pasqua e del 25 aprile è l'ultimo studio di Ascom Confcommercio Torino secondo cui a pensarlo è il 77,6% dei negozianti: gli eventi tenuti maggiormente d'occhio sono l'Eurovision, il Giro d'Italia e il Salone del Libro.

Giretti a pagina 2

DUE ARRESTI ALLA FOCE

Vigilesse accerchiate e minacciate dagli ultras

■ Due ultras del Genoa, di 47 e 20 anni, sono stati arrestati dalla polizia martedì sera dopo l'aggressione, da parte di circa trenta tifosi, a due vigilesse. I due, fermati in via Armenia nel quartiere Foce di Genova, sono accusati, a vario titolo, di resistenza, lesioni, violenza a pubblico ufficiale e porto abusivo di oggetti atti a offendere.

Tutto è iniziato dal lancio di petardi tra le auto. I residenti hanno chiamato la polizia locale e sul posto sono arrivate due vigilesse. Le due agenti sono state circondate da un gruppo di 30 ultras tanto che le due donne, impaurite, si sono rifugiate dentro

un portone. In loro aiuto sono arrivate tre volanti della questura e una della Digos. Quando la polizia è arrivata tutti gli ultras si sono dileguati tranne i due arrestati.

Durante i controlli al più grande è stato trovato un tubo rigido in materiale plastico e diversi adesivi a tema calcistico, mentre il più giovane aveva nello zaino indumenti sporchi di vernice.

«L'aggressione alle due vigilesse è un fatto inaccettabile. Due professioniste impegnate a controllare il territorio e tutelare la nostra salute e sicurezza, accerchiate e minacciate solo per aver svolto il proprio lavoro - dichiara il sindaco Marco Bucci -. A loro voglio esprimere la mia piena solidarietà per quanto hanno dovuto subire, rivendicando l'importanza dei compiti svolti dall'intero corpo della Polizia locale. I vigili rappresentano un punto di riferimento per la città e non si sono mai sottratti alle responsabilità del loro lavoro. Per quanto svolto quotidianamente al servizio di Genova, le due vigilesse e tutti i colleghi meritano rispetto, gratitudine e stima».

LA POSIZIONE DEL SINDACO DI TORINO DOPO LE POLEMICHE

«Insistere sul Parco della Salute»

Lo Russo: «È un progetto strategico per l'intera Città»

■ «Dobbiamo insistere sul progetto 'Parco della Salute e della Scienza' come modello di un polo che unisce ospedale, formazione, ricerca e innovazione». A dirlo è il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, intervenendo nel dibattito aperto dall'Ordine dei Medici di Torino. Nei giorni scorsi infatti i medici torinesi avevano proposto di «prendere atto» della parabola assunta dal progetto, causata secondo l'Ordine da una scelta inadeguata circa il sito in cui far sorgere il Parco della Salute, e di «rifare almeno le Molinette». Una posizione in parte condivisa dall'assessore regionale alla Sanità Icardi, secondo cui il «peccato originale» sarebbe proprio stata la scelta di tagliare i posti letto operata dalla giunta Chiamparino alla guida della Regione prima di Cirio. Posizione contraria però quella del primo cittadino torinese: «È un progetto strategico per Torino, mi sorprende la posizione espressa dalla Regione - dice Lo Russo -. Sarebbe sbagliato nei confronti della città rallentarlo o trasformarlo in un dibattito sul solo rifacimento di un ospedale. Faremo sentire la posizione della Città all'interno della cabina di regia» ha concluso.

PROCESSO «PLATINUM»

‘Ndrangheta, undici rinvii a giudizio

■ È terminata con undici rinvii a giudizio, tre patteggiamenti, una richiesta di messa alla prova la prima fase del processo «Platinum», frutto di un'inchiesta svolta dalla Dda piemontese insieme alle autorità investigative tedesche con il coordinamento di Eurojust sulle attività di cellule della 'ndrangheta fra il Nord Ovest e la Germania. Il procedimento si celebra presso il Tribunale di Torino: proprio in questa provincia, nel Comune di Volpiano, è stata accertata la presenza di una "locale". Nell'ambito dello stesso processo, altri venticinque imputati saranno giudicati a maggio con il rito abbreviato. Oltre alla associazione di stampo mafioso, le accuse riguardano a vario titolo il narcotraffico e il riciclaggio dei proventi in attività commerciali e di ristorazione in Germania.

TORINO

Baby gang africane di nuovo in azione

Servizio a pagina 2

CUNEO

Arrestato uomo che ha aggredito la compagna

Servizio a pagina 5

RICHIEDI IL CASHBACK SUL PEDAGGIO.
DA 15 MINUTI DI RITARDO PER LAVORI SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA.

Scarica l'app
FREETO

Gianni Giretti

■ Secondo quasi 8 aziende su 10 il maggio tutto torinese dei grandi eventi porterà un aumento dei ricavi al mondo del commercio e dei servizi. A confermare il clima di fiducia post pandemia già manifestatosi con il successo del turismo nei weekend di Pasqua e del 25 aprile è l'ultimo studio di Ascom Confcommercio Torino secondo cui a pensarlo è il 77,6% dei negozianti: gli eventi tenuti maggiormente d'occhio come possibili fonti di introiti sono l'Eurovision Song Contest (63,3%) e il Giro d'Italia (58,8%), con il Salone del libro a chiudere il podio (45,5%).

Una ventata d'aria fresca per le aziende torinesi che in questi mesi hanno sofferto non poco le conseguenze della guerra in Ucraina e delle successive sanzioni imposte alla Russia di Putin. «Ci sono grandissimi eventi da qui all'estate e la fiducia è molta - dice Maria Luisa Coppa, presidente di Ascom Torino -, ma non dobbiamo nasconderci le turbolenze e le difficoltà internazionali legate alla guerra e i saldi invernali, che per la prima volta sono andati male. Ma i mesi da gennaio a marzo sono stati pessimi, per chi lavora nel non food». Proprio sulla guerra in Ucraina i timori dei negozianti sono differenziati: per circa il 40% degli intervistati è giusto temere degli effetti derivati dall'attuale situazione internazionale, mentre il 30,6% parla di effetto poco rilevante e il 30% addirittura per nulla.

Nel clima di sostanziale fiducia per la ripresa economica del capoluogo piemontese spazio anche agli eventi meno grandi e pubblicizzati: per il 39% del campione a fare la differenza sarà anche il festival dell'Economia ma anche la finale di Champions femminile (27,7%) ed altri eventi minori. «Se Pasqua e i ponti hanno portato occupazioni di camere importanti, per Eurovision ci aspettiamo il tutto esaurito, così come per il Salone del Libro. Restano però preoccupazioni su come organizzare al meglio l'accoglienza, con notizie che arrivano all'ultimo momento e spesso contraddittorie. E anche la comunicazione degli

L'INDAGINE DI ASCOM CONFCOMMERCIO

Grandi eventi a Torino, fiducia da 8 aziende su 10

Dall'Eurovision al Salone del Libro le prospettive per una ripresa definitiva oltre il timore della guerra



eventi è molto limitata: perché non dedicarsi alla comunicazione?». Tra le problematiche poi c'è anche la viabilità, legata alla presenza dei numerosi cantieri: «Il centro è pressoché bloccato. Possibile che dovessero fare tutto adesso?» si chiede Coppa.

A beneficiare della ripresa del turismo a Torino grazie ai grandi eventi poi non saranno

solamente i negozianti: «Non bisogna pensare che a Torino esista solo il manifatturiero - aggiunge Coppa -, ma c'è un terziario che avanza, con commercio, turismo e servizi. Si contano almeno 70mila aziende del terziario solo nell'area metropolitana, cui si aggiungono 20mila del turismo, mentre l'industria nel conta poco meno di 27mila.

Sono 170.524 gli addetti dell'industria, mentre quello del commercio sono 114.208, cui si sommano 52.348 nel turismo, per un totale sopra i 166mila».

Intanto sul fronte dell'intrattenimento legato all'Eurovision una novità è arrivata ieri pomeriggio dall'assessore al Commercio della Città Paolo Chiavarino. In occasione

dell'Eurovision Song Contest infatti, il Comune concederà ai locali notturni di estendere il proprio orario fino alle 5.30. Una sperimentazione che il Comune intende mantenere non solo nelle giornate della kermesse canora internazionale, ma bensì intende estendere fino a fine anno. A breve infatti è attesa la firma di un'ordinanza da parte del sindaco Stefano Lo Russo che estende «gli orari dei locali notturni al fine di renderli fruibili con un lasso temporale incentivante a non concludere la serata per strada, anche dopo la chiusura dei locali». Una scelta che punta anche a cercare di risolvere il problema della “mala-movida”: con luoghi in più aperti fino all'alba i giovani potranno smaltire la “sbornia” all'interno dei locali e non per strada, riducendo parzialmente il degrado nelle zone interessate. Una misura che, annunciata da Palazzo Civico, sarà accompagnata da un inasprimento delle sanzioni per quei locali che non rispettano le regole.

CORSO GIULIO CESARE

Torna l'incubo delle babygang africane

■ Il bilancio è di due commercianti in ospedale dopo l'ennesimo stormo di una baby gang in corso Giulio Cesare. L'episodio sarebbe avvenuto nella serata di martedì 26 aprile: ad aprire le danze sarebbe stata una lite tra il titolare del negozio ed un cittadino nordafricano, a cui si sarebbe aggiunta la gang (chenel frattempo si trovava nelle vicinanze) con l'obiettivo di derubare il negoziante.

Il titolare ha infatti dichiarato di essere stato derubato nel corso della lite e intende presentare denuncia per l'accaduto, anche se gli agenti della Polizia intervenuti poco dopo non hanno saputo chiarire con certezze il ruolo che hanno avuto i ragazzini. La vittima del furto, originaria del Bangladesh, ha denunciato di essersi vista sottrarre 200 euro, oltre ad aver riportato ferite al braccio e alla gamba, con conseguenze e ferite anche per il figlio presente al momento della lite nel negozio: entrambi sono finiti al San Giovanni Bosco in codice verde.

Ora sull'accaduto indaga la Polizia, che punta sulle immagini delle telecamere di zona per fare chiarezza sull'aggressione ed eventualmente individuare i responsabili. Ieri il negozio ha riaperto regolarmente, ma nella zona già martoriata da degrado e microcriminalità ora torna la paura. Una ventina di giorni fa infatti la stessa zona era stata protagonista di una maxi rissa tra immigrati, ripresa dalla telecamera di un telefonino, durante la quale sarebbe stata utilizzata perfino una katana. L'episodio, avvenuto in pieno giorno, si è svolto nei pressi di Ponte Mosca ma le immagini avevano fatto il giro del web assumendo rilevanza nazionale.

All'origine della maxi rissa ci sarebbe stata, seguendo un copione ormai consolidato nelle periferie torinesi e non solo, una lotta tra bande rivali, composte principalmente da ragazzi di origine nordafricana che tengono ormai in ostaggio il quartiere Aurora. La vicenda, andata in scena intorno alle 18 di un sabato pomeriggio, aveva lasciato i residenti sbigottiti e spaventati nonostante non si tratti della prima rissa in strada tra bande di africani. Ad affrontarsi, una ventina di persone. Quando è arrivata la polizia, intervenuta intorno alle 19, la situazione era tornata normale e i protagonisti della rissa, forse spacciatori, si erano già diradati.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Guerra in Ucraina

Arrigotti accusato di discriminazione

Il console onorario denunciato per i commenti sulle borse di studio ai russi

Istigazione e propaganda a delinquere per motivi di discriminazione. Sono queste le accuse, formalizzate con una denuncia presentata alla Procura di Genova, rivolte al Console onorario dell'Ucraina a Torino Dario Arrigotti. Al centro delle polemiche c'è la sua posizione in merito alle borse di studio che l'Università del capoluogo piemontese ha riservato agli studenti provenienti non solo dall'Ucraina, ma anche dall'«aggressore» russo e dall'alleata Bielorussia.

A presentare la denuncia è il “Comitato per gli Immigrati e contro ogni forma di discriminazione”. «Le parole del Console onorario ucraino sono inaccettabili - dichiara Aleksandra Matikj, Presidentessa del Comitato —. Si tratta di studenti, di giovani generazioni che, come ha ben spiegato il Rettore Stefano Geuna, progettano e costruiscono il loro futuro: un Diritto, questo, che non deve essere precluso a nessuno nell'interesse di tutti. Troviamo la richiesta del console discriminatoria ed estremamente pericolosa: ora le autorità giudiziarie competenti valuteranno ogni possibile ipotesi».

Nel bando incriminato, l'Università di Torino offriva venti borse di studio per studenti russi e bielorusi che «si trovano in grave situazione di difficoltà economica a seguito dell'insorgere della crisi internazionale ucraina». L'Ateneo non aveva dunque messo in dubbio le responsabilità dell'attuale conflitto in corso, ma con la misura aveva attuato un distinguo tra il governo russo guidato da Vladimir Putin, che prende le decisioni in merito alla guerra, ed il popolo, che le subisce e che dun-



que rischia di ritrovarsi a sua volta svantaggiato dalla situazione in corso. Nonostante ciò, da Arrigotti erano arrivate dure critiche all'azione dell'Ateneo: «È quanto meno sorprendente equiparare negli aiuti economici e a parole lo stato di “grave difficoltà” degli studenti russi e bielorusi a quello degli studenti ucraini» aveva detto Arrigotti, chiedendo chiarimenti: «Fin dall'inizio dell'aggressione russa - ha aggiunto il Cosole - l'Università, a differenza di tantissimi soggetti culturali e istituzionali locali torinesi e piemontesi, non ha dedicato momenti di studio o discussione a quanto stava accadendo». Da qui la richiesta all'istituzione universitaria: «Chiediamo alle Autorità accademiche di UniTo di

pronunciarsi finalmente con chiarezza sull'aggressione subita dall'Ucraina da parte della Federazione Russa, così come hanno fatto le Nazioni Unite, l'Unione Europea, l'Osce, il Governo, la Regione Piemonte e la Città di Torino». Alle accuse di Arrigotti aveva risposto direttamente il rettore di UniTo, Stefano Geuna: «L'università è luogo universale della formazione - ha spiegato - nel quale le giovani generazioni progettano e costruiscono il loro futuro. Qui si realizza il principale investimento nella pace, nel rispetto delle diversità e del benessere psico-fisico delle persone. Un diritto, questo, che non deve essere precluso a nessuno nell'interesse di tutti».

EMERGENZA BUROCRAZIA

Over 50, il caos delle multe ai non vaccinati

L'Agenzia delle Entrate scrive ai no vax, ma ricevono la lettera anche cittadini con tre dosi

Salvatore Ardini

■ Il provvedimento lasciava spazio a molti dubbi fin dal principio: multare tutti i cittadini over 50 che hanno rifiutato il vaccino anti Covid sembrava inopportuno non solo ai no vax, convinti sostenitori della libertà di scelta in ambito sanitario, ma anche a chi le dosi le ha ricevute tutte e tre. In che modo poteva essere giusto multare con appena 100 euro indistintamente tutti i no vax con più di 50 anni? Scegliere di non vaccinarsi è quindi lecito, se si hanno i soldi per pagare la multa, mentre non lo è se oltre ad essere no vax si è anche in difficoltà economica?

Sono domande a cui il Governo non ha voluto dare risposta, scegliendo di andare avanti e di imporre l'obbligo vaccinale a tutti gli over 50 che non avessero provveduto a vaccinarsi entro il 31 gennaio. Ora però i nodi vengono al pettine, e riguardano soprattutto il canonico caos italiano della burocrazia. Oltre ai cittadini no vax, infatti, a ricevere la lettera dell'Agenzia delle Entrate in merito all'imminente multa sono stati infatti anche numerosissimi cittadini vaccinati con tre dosi che, per un motivo o per un altro, non sono riusciti a ricevere il vaccino prima della data fissata dal Ministe-



ro: tra questi c'è chi non ha potuto presentarsi all'appuntamento per i più svariati motivi, come la malattia o un viaggio all'estero per motivi di lavoro, e c'è anche chi semplicemente ha rimandato il più possibile arrendendosi troppo tardi di fronte all'imposizione del Governo di ricorrere al Super green pass per qualunque cosa.

Motivazioni legittime o meno, ora questa vasta casi-

stica rischia di rovesciarsi sulle aziende sanitarie non già prive di problemi, a cominciare dalla spinosa questione delle liste d'attesa con la nuova tabella di marcia regionale da rispettare. Sarebbero tantissimi infatti i cittadini che, rendendosi conto di rientrare nelle casistiche citate sopra al momento della ricezione della lettera dell'Agenzia delle Entrate, si starebbero rivolgendo alle

Asl chiedendo di giustificare il «ritardo» alla propria vaccinazione per evitare così di pagare la multa. Ai ritardatari o agli esenti dal vaccino l'Agenzia delle Entrate dà dieci giorni per regolarizzare la propria posizione attraverso una procedura che, inevitabilmente, non poteva essere più complicata: prima è necessario rivolgersi all'Asl per comunicare l'eventuale certificazione relativa al differi-

mento o all'esenzione dall'obbligo vaccinale, e successivamente bisogna rivolgersi anche alla stessa Agenzia delle Entrate comunicando di aver avviato la pratica con la propria Asl. A questi ultimi il compito di accettare la giustificazione oppure di rigettarla lasciando che la multa vera e propria arrivi a casa dei cittadini.

Chiarito qual è la procedura corretta, resta da capire a chi rivolgersi, visto che non sembra esserci un ufficio specifico delle Asl deputato a ricevere i ricorsi. Per cercare di risolvere la problematica, ennesimo strascico della burocrazia legata al Covid che ha già messo i bastoni tra le ruote alla ripartenza in molti altri settori, il Piemonte, come altre regioni italiane prima, avrebbe chiesto ai direttori generali delle Aziende sanitarie di istituire un apposito numero telefonico per rispondere alle richieste di ricorsi o per eventuali chiarimenti. Le problematiche più comuni poi andrebbero raccolte ed inviate al ministero per richiedere una serie di precisazioni necessarie a chi opera sul territorio ed ha a che fare con i cittadini giustamente non intenzionati a pagare una multa da 100 euro dopo essersi sottoposti al vaccino ed aver rispettato le regole.

PANDEMIA ADDIO

Covid, in Piemonte dati sotto la media

Si confermano tra i valori più bassi d'Italia quelli che riguardano l'incidenza del Coronavirus in Piemonte. Sono stati infatti appena 543,2 i casi calcolati ogni 100.000 abitanti nella settimana tra il 18 ed il 24 aprile, a fronte del valore nazionale di 726,8.

Gli ottimi risultati del Piemonte riguardano anche l'occupazione dei posti letto ordinari, che alla data del 25 aprile si attestava al 12% (ben al di sotto del valore nazionale fissato al 15,5%) e quella delle terapie intensive al 3,5% (a fronte di un valore nazionale del 4,2%), mentre la positività dei tamponi è al 9,3%.

Al momento a dominare nella nostra regione è la variante del Coronavirus denominata Omicron BA.2, così come comunicato nei giorni scorsi da Arpa Piemonte che effettua le analisi di sequenziamento delle acque reflue. Continuano invece a non essere rilevate mutazioni specifiche appartenenti alla sottovariante Omicron BA.3.

L'Economia nero su bianco

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n. IT44U0853001000000260109959 intestato a PAPER-ONE S.R.L.



ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



studiowiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

I CARABINIERI DI BRA FERMANO UN AGGRESSORE

Arrestato a un uomo che nel braidese ha aggredito la compagna

È stato fermato a Ventimiglia il trentenne accusato di tentato omicidio

■ È durata solo qualche ora la fuga del trentenne est-europeo che ieri pomeriggio, intorno alle 13.00, avrebbe colpito la moglie coetanea con un corpo contundente, lasciandola esanime, per poi fuggire a bordo della propria autovettura.

I Carabinieri della Compagnia di Bra, intervenuti sul posto insieme ai soccorsi - che hanno provveduto al trasferimento della donna all'Ospedale di Cuneo - hanno raccolto i primi elementi, allertando tutti i Comandi dell'Arma limitrofi.

Gli accertamenti successivi - disposti e coordinati dalla Procura della Repubblica di Asti - hanno consentito di rilevare la posizione del soggetto nell'entroterra ligure, in una zona a collocata tra Sanremo, Bordighera e Ventimiglia.

Data l'ampiezza dell'area di ricerca, tutti i servizi di controllo del territorio sono stati dirottati in loco, man mano restringendo la zona da sottoporre ad ispezione.



Nel frattempo, i Carabinieri della Compagnia di Bra hanno raggiunto i militari della Compagnia di Ventimiglia, mentre un elicottero del 15° NEC di Villanova d'Albenga si è alzato in volo per la perlustrazione dell'area dalla terza dimensione.

L'attività coralmemente svolta ha consentito di individuare il veicolo in uso al presunto aggressore nell'aera di Castelvittorio dove, nel tardo pomeriggio, è stato fermato dai militari del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Ventimiglia, della Stazione di Pigna e dai Carabinieri della Compagnia di Bra.

Non vi sono, al momento, indicazioni circa la ragione che avrebbe indotto l'individuo a compiere l'azione descritta: gli accertamenti saranno condotti dai Carabinieri piemontesi.

Il presunto responsabile della vicenda è stato sottoposto a fermo d'indiziato di delitto e trasferito al carcere di Sanremo.

RC

APPUNTAMENTO

ALPIMED CLIMA i risultati del progetto

La gestione dei rischi naturali in un territorio ampio e complesso come l'area transfrontaliera tra Italia e Francia non può prescindere da un approccio integrato e partecipato per lo sviluppo di strategie di adattamento ai cambiamenti climatici. Con l'obiettivo di programmare una gestione più sostenibile del territorio a beneficio della biodiversità, la Camera di Commercio di Cuneo insieme alla Provincia di Cuneo e altri partner istituzionali - Regione Liguria, Métropole Nice Côte d'Azur, Communauté d'Agglomération de la Riviera Française, Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale "Parco Europeo Alpi Marittime e Mercantour", Chambre d'Agriculture des Alpes Maritimes e Chambre des Métiers et de l'Artisanat del Alpes Maritimes - presenterà oggi alle ore 14 in un incontro aperto anche ai media le iniziative che fanno capo al progetto europeo ALPIMED CLIMA. Il progetto, che coinvolge un totale di 89 comuni - 27 della provincia di Cuneo (delle valli Gesso, Vermentagna e Pesio), 24 della provincia di Imperia e 38 del Dipartimento Alpes Maritimes -, parte dal principio che i pericoli naturali non si fermano ai confini e che l'intera area transfrontaliera, in particolare a causa della sua posizione geografica a sud della zona alpina, deve affrontare molte sfide a tal proposito. Soluzioni comuni, realizzate attorno a un organismo di consultazione e di competenza transfrontaliero, permettono di combattere efficacemente l'impatto dei cambiamenti climatici e supportare un'economia rurale di montagna. Dopo i saluti istituzionali, saranno presentati gli obiettivi e i partner del progetto Alpimed Clima, i progetti di digitalizzazione delle stazioni sciistiche (Cuneo Neve pass e Cuneo Neve store), i risultati delle sperimentazioni presso Isola 2000 e saranno ospitate le testimonianze delle stazioni sciistiche che hanno partecipato al progetto, Limone Piemonte e Prato Nevoso. Nello specifico, il Politecnico di Torino presenterà l'applicazione di un sistema di monitoraggio dei consumi energetici anche riferiti all'ottimizzazione degli impianti di innevamento artificiale e degli impianti di risalita, grazie al quale le stazioni sciistiche potranno attuare interventi operativi di ottimizzazione dei consumi energetici, anche grazie ad un corso di Energy Management organizzato nell'ambito del progetto. Cuneo Neve presenterà l'applicazione per la dematerializzazione delle tessere degli sci club e, attraverso il collegamento ai sistemi on line, per l'acquisto di skipass. Nel corso dell'evento verranno anche presentati un opuscolo divulgativo ed un video che illustreranno come sia possibile coniugare l'attività sportiva e la salvaguardia dell'ambiente.

li commissione consiliare: allacciamento gasdotti presso la frazione Trucchi

Crisi o no migliora la distribuzione del gas

Improvvisa, inaspettata, utile. Questi sono gli aggettivi giusti per descrivere l'ultima seduta della II commissione consiliare del Comune di Cuneo tenutasi martedì 26 aprile e che dovrebbe segnare la chiusura definitiva dei lavori per questa consiliatura.

La tematica affrontata richiedeva però una convocazione letteralmente straordinaria, sia per l'importanza che per l'implente attualità di cui è ammantata: l'approvazione schema di accordo di sconfinamento tra Italgas Reti e 21 Rete Gas S.p.a. per realizzazione di rete di distribuzione del gas metano a servizio della frazione Trucchi.

L'argomento è stato introdotto e illustrato dall'assessore Luca Serale e dal segretario comunale, Giorgio Musso. La frazione Trucchi confina con il Comune di Morozzo e la questione degli allacciamenti degli impianti termosanitari al gas è diventata particolarmente annosa in quanto il Comune di Cuneo e quello di Morozzo sono serviti da due società differenti: la Italgas Reti per Cuneo e la 21 Rete Gas Spa per quanto concerne invece Morozzo; ciò ha comportato che, nonostante gli sforzi dell'attuale amministrazione per rendere agevolmente fruibile il gas in tutte le frazioni, i residenti di Morozzo avessero l'allacciamento molto prima rispetto ai loro vicini di casa di competenza cuneese.

Le due amministrazioni, legate da uno spirito collabora-

tivo, si sono accordate per proporre alla società 21 Rete Gas di estendere la propria rete di gasdotti fino ai Trucchi.

Come evidenziato dal segretario comunale, viene quindi proposto uno schema di accordo convenzionato tra i due Comuni e tra le due società fornitrici di gas, un accordo dettagliato, comprensivo di sette articoli che vanno a regolamentare l'estensione della rete nella suddetta frazione e comprensivo di una planimetria nella quale è indicata l'esatta ubicazione delle utenze da servire. "I concittadini residenti nella frazione Trucchi vedevano che i loro vicini di casa sotto la competenza del Comune di Morozzo si allacciavano agevolmente, mentre per Cuneo ci sono stati dei contrattempi, certo non è stato facile inizialmente spiegare loro la situazione, ora però possiamo ringraziare il Comune di Morozzo e la società 21 Rete Gas Spa per aver contribuito a stipulare questo accordo, che peraltro per il Comune di Cuneo è a costo zero. Nel momento in cui i lavori saranno ultimati la società si impegnerà a ripristinare il manto stradale e a partire dalla fine posa delle tubature i residenti di Trucchi pagheranno la bolletta alla 21 Rete Gas." - spiega ancora l'assessore Serale - "Siamo felici che una tematica come quella delle forniture di gas, che attualmente sentiamo sempre legata alla guerra e alla crisi economica ed energetica, possa invece, anche se nel nostro piccolo, essere ri-



condotta a qualcosa di positivo, a un passo avanti per la cittadinanza."

Un accordo che mira a migliorare e a tutelare la qualità dell'abitare dei cuneesi, che accoglie le istanze dei comitati di frazione e che si inserisce nell'impegno dell'amministrazione verso le tematiche di gestione dell'energia.

Valentina Sandrone

ANAGRAFE

Rilascio tessere elettorali presso il Comune di Cuneo

A partire da oggi e fino al 30 giugno 2022 il rilascio delle tessere elettorali ai cittadini che le abbiano smarrite o che ne possiedano di deteriorate od esaurite, sarà effettuato dall'Ufficio Anagrafe nei consueti orari di apertura al pubblico, su prenotazione. Seguirà entro la fine del mese di maggio un'ulteriore comunicazione indicante gli orari di apertura dell'Anagrafe nei giorni 10-11-12 giugno.

CONSIGLIO GENERALE DI FONDAZIONE CRC

Il Comune di Cuneo apre le candidature per un rappresentante all'interno della fondazione bancaria

■ A breve il Comune dovrà provvedere alla nomina di propri rappresentanti nei seguenti enti: Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, designazione di 1 rappresentante nel Consiglio Generale.

Le domande di candidatura, indirizzate al Sindaco, devono pervenire al Comune entro le ore 12.00 del 10 maggio 2022 esclusivamente a mezzo posta, con consegna a mano oppure mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo.comune.cuneo@legalmail.it. Le domande pervenute dopo tale data non potranno essere prese in considerazione.

Alla domanda devono essere allegati: a) curriculum, redatto su modello europeo, sottoscritto in calce dal candi-

dato, con esplicita autorizzazione alla pubblicazione sul sito Internet del Comune di Cuneo

b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio di insussistenza delle fattispecie di inconfiribilità ed incompatibilità contemplate dal D.Lgs. 39/2013

c) dichiarazione sulla insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, con il Comune di Cuneo

d) documentazione prevista dallo Statuto dell'ente reperibile all'indirizzo <http://www.comune.cuneo.it/attivita-promozionali-e-produttive/segreteria-del-sindaco/bandi-di-nomina-per-rappresentanze.html> oppure presso l'Ufficio Segreteria del Sindaco

e) fotocopia del documento di riconoscimento.

Presso l'ufficio segreteria del Sindaco o sul sito del Comune di Cuneo (alla pagina <http://www.comune.cuneo.gov.it/attivita-promozionali-e-produttive/segreteria-del-sindaco/bandi-di-nomina-per-rappresentanze.html>) è possibile consultare lo Statuto dell'Ente e trovare i facsimili per la compilazione del curriculum e la dichiarazione sulla insussistenza di situazioni di conflitto di interesse.

A seguito della nomina del nuovo CDA i Comuni si premurano di precedere celermente per individuare i loro rappresentanti all'interno della nota fondazione bancaria.

Monica Bottino

■ Tra le eredità che gli ultimi due anni ci hanno lasciato c'è quella della necessità di ripensare al ruolo dei medici e dell'assistenza. In terra, ma anche in mare. Ed è così che Assarmatori, associazione aderente a Confindustria Contrasporto che riunisce numerose compagnie italiane di navigazione e alcune tra le principali compagnie estere attive in ogni segmento del trasporto marittimo, ha presentato ieri un'assoluta novità: la Scuola di Alta Formazione per Medici di Bordo, in stretta collaborazione con l'Accademia della Marina Mercantile di Genova, l'Università del capoluogo ligure, l'Ordine di Malta, il Centro Internazionale Radio Medico (CIRM) e l'Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF). Un'iniziativa che ha immediatamente trovato l'appoggio e il sostegno del Ministero della Salute, nella persona del Sottosegretario di Stato Andrea Costa. «L'esperienza del Covid ha messo in rilievo, tra le altre, la figura chiave e decisiva del Medico di Bordo, che in questi due anni ha dovuto affrontare e gestire situazioni decisamente critiche e fuori dall'ordinario, assistendo contemporaneamente centinaia di passeggeri - ha osservato il sottosegretario Costa - Un ruolo, troppo spesso poco conosciuto, che però garantisce tranquillità e sicurezza ai numerosi passeggeri marittimi. Questo corso, dunque, rappresenta un'incredibile opportunità in linea con le esigenze di poter disporre di medici formati specificatamente sulle reali attività da svolgere a bordo. Questa tipologia di formazione potrebbe rappresentare un modello replicabile da altre realtà. Il Ministero della Salute svolgerebbe il ruolo di garante autorizzando le strutture pubbliche, tenendo il registro dei corsi e

IN COLLABORAZIONE CON LA MARINA MERCANTILE AVRÀ SEDE AD ARENZANO

Nasce a Genova la Scuola per formare i medici di bordo

Dalla volontà di Assarmatori, sostenuta dal sottosegretario Andrea Costa e coordinata dalla professoressa Susy de Martini



Da sinistra Stefano Messina, Paola Vidotto, Andrea Costa, Susy de Martini e il direttore dell'Usmaf Ulrico Angeloni

dei certificati emessi, controllando i programmi. In quest'ottica di rafforzamento della funzione di medico di bordo, occorrerà poi far ripartire la Commissione per la Revisione della Normativa dei Servizi Sanitari di bordo per giungere in tempi stretti alla revisione ed integrazione delle norme in materia». L'obiettivo del corso, che prenderà il via nel prossimo autunno presso Villa Figoli, sede di Arenzano (Genova) dell'Accademia della Marina Mercantile dotata anche di una nuova e moderna foresteria, è quello di fornire le nozioni e le informazioni avanzate per la gestione del paziente critico in situazio-

ni a basse o medie risorse e in ambiente remoti come può essere quello di una nave. Al termine, i partecipanti - il cui requisito di accesso è la Laurea in Medicina e Chirurgia con la priorità per i medici specializzati in Anestesia e Rianimazione e in Medicina di Emergenza - riceveranno le certificazioni necessarie a svolgere la professione a livello nazionale e internazionale. «Il progetto - ha aggiunto il presidente di Assarmatori, Stefano Messina - nasce dalla volontà di noi armatori di fornire una risposta fattiva ad una problematica qual è la carenza di una adeguata disponibilità della figura professionale dei

Medici di Bordo che, soprattutto durante il periodo estivo, comporta significative criticità che nei casi più gravi rischiano di interrompere il regolare svolgimento delle attività soprattutto dei traghetti, mettendo a rischio la continuità garantita dai servizi stessi». Tra le anime del progetto la professoressa Susy de Martini, consulente di Assarmatori e coordinatrice scientifica del corso, che durante la pandemia ha lavorato a bordo di navi da crociera e traghetti «La professione del Medico di Bordo è una delle più gratificanti e impegnative nel settore - ha aggiunto de Martini - Gratificante perché si svolge in un ambiente di ecce-

zionale bellezza, il mare e le magnifiche navi che lo solcano permettendo ai passeggeri esperienze uniche ed ai marittimi disostene-re le loro famiglie. Impegnativa perché il Medico di Bordo deve affrontare ogni forma di emergenza da solo e lontano dalla terraferma e, quindi, deve essere preparato tecnicamente e psicologicamente ad affrontarle. Non esisteva fino ad oggi una scuola specifica per questo in nessuna parte del mondo e l'Italia stabilisce oggi un primato importante. Ho lavorato per molti anni per raggiungere questo obiettivo, stimolata da numerosi colleghi divenuti amici e che saranno docenti in questo corso e da valenti dirigenti del Ministero della Salute quali il dottor Angeloni. Il corso, che si articola in 12 giornate di 8 ore ciascuna, è limitato a un numero massimo di 20 partecipanti e vede il contributo economico di Grandi Navi Veloci che potrà garantire ai discendenti, che saranno selezionati tra brillanti giovani medici italiani e comunitari, una rilevante quota di cofinanziamento per prendere parte all'intervento formativo. «Per l'Accademia della Marina Mercantile è un orgoglio partecipare a questa iniziativa», ha quindi concluso la direttrice dell'Accademia della Marina Mercantile, Paola Vidotto.

COMUNE DI GENOVA

Campagna «acchiappa» turisti stranieri

■ Prosegue la promozione turistica di Genova sul mercato nazionale e su quello estero in particolare per Francia, Austria, Germania, Svizzera e Paesi Bassi. Obiettivo delle campagne digitali primavera/estate 2022 è quello di promuovere e valorizzare l'offerta turistica di Genova e le sue attrattive, anche come destinazione esperienziale a tutto tondo. «La campagna digitale 2022, che quest'anno aggiunge anche il Belgio ai mercati esteri di riferimento, si articola tra il 16 maggio e il 16 settembre e prevede un approccio strategico che, oltre a divulgare e valorizzare l'offerta turistica di Genova e i suoi punti di forza, si pone l'obiettivo di promuovere il Genova City Pass 72 ore, omaggiato ai visitatori che prenoteranno almeno tre notti in una struttura alberghiera convenzionata - spiega l'assessore al Turismo e Marketing territoriale Laura Gaggero - Per il lancio di questa offerta, che prevede diverse esperienze come l'ingresso a mostre, musei e parchi o esperienze di edutainment e la gratuità dei bus Amt, veicoleremo una mini clip, in francese e in tedesco, su siti altamente profilati e la sponsorizzeremo tramite annunci su siti o pagine in target». Per quanto riguarda il mercato svizzero, oltre alla campagna digitale e a uno spot - che tra giugno e luglio sarà in onda in prime time sulla principale emittente televisiva svizzera - sono previste operazioni promozionali con Enit, nonché azioni di comunicazione a supporto del collegamento ferroviario diretto Zurigo-Genova gestito da SBB con Trenitalia e riavviato a fine 2020. L'approccio al mercato francese si articola, oltre che nella campagna digitale, in un'azione specifica dedicata tra metà maggio e metà giugno, con la pubblicazione su Petit futé.com, il portale francese leader nel settore viaggi, di una sezione interamente dedicata a Genova. Dai dati dell'Osservatorio Turistico Regionale, a cui si aggiungano quelli delle presenze negli appartamenti ammobiliati ad uso turistico, emerge che nel 2021 i mercati italiani, francese e austriaco sono tornati ai livelli pre-pandemia, mentre quello tedesco e quello svizzero sono cresciuti del 7 per cento, e quello belga del 27 per cento, rispetto al 2019. «La crescita del mercato belga, a seguito del volo diretto Genova - Bruxelles, ci fa ben sperare anche per l'avvio del nuovo volo verso Dublino previsto il prossimo autunno - conclude Gaggero - Si registra il tutto esaurito per gli hotel genovesi negli ultimi weekend, e le previsioni confermano la tendenza anche per i prossimi fine settimana. Lanciare la nostra campagna al termine di Euroflora risulta quindi strategico».

TRANSIZIONE ECOLOGICA

Milioni per la qualità dell'aria

Dal Ministero alla Regione, ai Comuni di Genova e La Spezia

■ Ventinove milioni di euro - da spendere in tre anni - dal Ministero della Transizione Ecologica per il piano di misure per il miglioramento della qualità dell'aria sul territorio regionale e per promuovere azioni per ridurre la concentrazione degli inquinanti. La Regione Liguria si è impegnata a realizzare, tra l'altro, interventi per la sostituzione dei mezzi più inquinanti attuando successive limitazioni della circolazione nei comuni in cui si registra il superamento dei limiti di biossido di azoto e accompagnando tali limitazioni con la concessione di contributi per la sostituzione dei mezzi privati e commerciali più inquinanti. Regione Liguria ha quindi approvato gli accordi con il Comune di Genova e con il Comune della Spezia per la sostituzione dei mezzi più inquinanti, con un contributo per i bandi rottamazione di 18 milioni 162 mila 500 euro per il Comune di Genova e di 3 milioni 700 mila euro per il Comune di La Spezia. «Si tratta del più grande accordo che prevede incentivi alla rottamazione e il rinnovo con mezzi ecologici per la città di Genova e della Spezia - commenta il presidente di Regione Liguria, Giovanni Toti - Questa delibera dimostra l'attenzione massima all'ambiente e alla sua tutela da parte della nostra amministrazione. La sottoscrizione dell'accordo siglato con i Comuni di Genova e della Spezia, infatti, garantirà un miglioramento si-

gnificativo della qualità dell'aria nelle nostre due province, quelle su cui si concentreranno i principali interventi». Le azioni previste sono: la sostituzione degli autoveicoli privati e commerciali con altrettanti a basso impatto ambientale, interventi di mobilità alternativa attraverso l'erogazione di contributi ai Comuni interessati da superamenti o da rischio di superamenti dei limiti di qualità dell'aria,

la concessione di buoni di mobilità, per l'acquisto di servizi quali abbonamento integrato TPL e sosta, abbonamento al car sharing in sostituzione di un veicolo endotermico, per la gratuità di mezzi pubblici in determinate fasce orarie e per l'acquisto di biciclette a pedata assistita. Il Comune di Genova, da parte sua, si impegna a introdurre le limitazioni della circolazione di autoveicoli inquinanti.

CASI AUMENTATI ANCHE PER IL COVID

Una legge speciale per l'invalidità civile

■ Un disegno di legge con carattere eccezionale e transitorio della durata di due anni sulle visite per il riconoscimento dell'invalidità civile per consentire il recupero dell'arretrato determinato dall'emergenza Covid e superare la carenza di medici specialisti in medicina legale. Lo ha approvato la Giunta regionale, su proposta del presidente della Regione e assessore alla Sani-

tà, Giovanni Toti. La norma stabilisce che in mancanza del medico legale, possa essere nominato quale componente delle Commissioni incaricate di effettuare gli accertamenti un medico in possesso di diploma di specializzazione in una disciplina equipollente o affine. Inoltre, in mancanza di medici in possesso dei necessari requisiti presso le singole aziende sanitarie, queste potranno stipulare fra loro apposite convenzioni. «L'emergenza Covid ci ha costretto a sospendere per un periodo questo tipo di accertamenti - spiega il presidente e assessore alla Sanità - e questo ha ovviamente determinato un accumulo di arretrato anche in questo settore, che stiamo lavorando per recuperare il più rapidamente possibile, grazie a questa norma. Per altro proprio il Coronavirus ha contribuito a determinare un sensibile aumento delle richieste di invalidità civile, legate alle conseguenze della malattia, che, come purtroppo sappiamo, possono durare nel tempo. Questa norma va nella direzione della semplificazione e condivisione degli specialisti tra le Aziende sanitarie, per favorire il processo di recupero delle liste d'attesa». Il ddl dovrà passare al vaglio della Commissione competente e del Consiglio regionale per l'approvazione definitiva e la successiva entrata in vigore.

Intesa San Paolo e l'associazionismo

Progetti per i giovani del ponente

■ Il Cep di Prà diventa simbolo di «Contrasto all'Esclusione nella Periferia di Genova», grazie a un progetto che trova il fulcro nella Biblioteca Firpo gestito da Agorà Società Cooperativa Sociale e sostenuto da Intesa Sanpaolo, attraverso il programma Formula, in collaborazione con Fondazione Cesvi. L'obiettivo del progetto è quello di affiancare la comunità del Ponente genovese nel potenziamento delle risorse dei suoi quartieri, a beneficio dei ragazzi residenti, in termini di spazi e di attività a disposizione. Nell'arco di 14 mesi il progetto prevede di realizzare oltre che nel Cep anche a Cornigliano, grazie alla rete costituita, che comprende oltre alla cooperativa Agorà, il Consorzio Pianacci e il Circolo Arciragazzi Prometeo, in stretta collaborazione con i due Municipi. Si mira a potenziare alcune strutture esistenti a vocazione sociale per l'offerta educativa, animativa e l'aggregazione sociale. In particolare, la biblioteca Firpo, gestita da Agorà

e da più associazioni; il centro aggregativo per minorenni Zenit, che organizza eventi ludici e educativi; il consorzio Pianacci con la sua area sportiva e gli impianti che ospitano iniziative ed eventi per tutti; il circolo Arciragazzi Prometeo che si occupa di diritti, gioco e attività giovanili. Inoltre si prevede il potenziamento delle aperture della Biblioteca Firpo e del Centro Zenit al Cep e il Campus estivo 2022 per bambini e famiglie nell'estate 2022 del Consorzio Pianacci; oltre che il potenziamento delle attività per ragazzi e ragazze del Cep, Volti 2 e Cornigliano che sono a rischio nei percorsi formativi e di istruzione, attraverso laboratori, orientamento al lavoro, in collaborazione con il Centro di Educazione al Lavoro di Cornigliano «Torretta», che potrà disporre di nuovi dotazioni e spazi. Previsto anche il progetto «murales d'autore», e collaborazione con iniziative associative nel ponente della città, come la Spiaggia dei Bambini e la Ludoteca di Volti.

■ Il quartiere di Sampierdarena e la Bassa Val Polcevera al centro di un piano articolato e integrato di interventi per il rilancio reso possibile anche grazie ai fondi del Pnrr. Il progetto è stato presentato ieri mattina. «Da tempo stiamo studiando progetti specifici per la riqualificazione del Ponente della nostra città - spiega il sindaco di Genova Marco Bucci - In particolare su Sampierdarena siamo pronti a intervenire con fondi e progetti specifici per andare incontro alla richiesta di maggiore vivibilità degli spazi richiesta dai cittadini. È il primo grande progetto complessivo che analizza la delegazione in tutte le sue parti, recuperando spazi in disuso e restituendoli alla cittadinanza in termini di servizi, aree verdi e spazi per la collettività. Un recupero a 360°, che porterà benefici non solo agli abitanti ma anche al tessuto commerciale e ai tanti lavoratori che ogni giorno frequentano questa parte di città».

Con 160 milioni di euro, in parte finanziati dal Pnrr, l'amministrazione comunale di Genova ha programmato interventi che hanno l'obiettivo di valorizzare e promuovere il quartiere all'interno di due macro ambiti del Municipio II Centro Ovest. Un primo obiettivo è stato quello di ridurre il traffico, i flussi di veicoli, anche in considerazione del fatto che la zona è strettamente collegata con il porto. Si agirà in particolare su Lungomare Canepa dove è prevista la realizzazione di un parco lineare e opere per abbattere l'attuale impatto acustico e ambientale

LA CITTÀ CHE CAMBIA

Sampierdarena rinasce anche con i soldi del Pnrr

Il presidente del Municipio polemico: «Non sia compensazione per i depositi chimici». Replica Bucci: «No, ma è giusto trasferirli»

dell'infrastruttura, migliorando la vivibilità del quartiere. Parallelamente ai progetti dell'amministrazione comunale, la Struttura commissaria

ha fatto uno studio sulla parte a monte di Lungomare Canepa. Uno studio volto a migliorare le condizioni abitative del cuore del quartiere, attraverso la creazione di un

«parco diffuso», con aree verdi distribuite sul territorio. Botta e risposta poi tra il sindaco e Michele Colnaghi, presidente del municipio Centro Ovest. «Sono stato coinvolto in fase di progettazione del piano e ho riportato all'amministrazione quelle che erano le

priorità della cittadinanza, alcuni spunti sono stati colti e credo che se questi progetti saranno finanziati e realizzati sarà un qualcosa di positivo per Sampierdarena - ha affermato Colnaghi -. Rbadisco però come questo piano non possa essere assolutamente una sorta di compensazione nel caso di trasferimento a ponte Somalia dei depositi chimici oggi a Multedo». Su questo commento la replica di Bucci: «Io non ho mai parlato di compensazioni, parliamo di due piani completamente diversi ma la nostra idea per i depositi resta quella di ponte Somalia, alla fine siamo convinti che non ci saranno problemi».

RG

— **Un'aiuola di «nontiscordardimé»** Cerimonia con tutte le istituzioni

■ Euroflora rende omaggio al Milite Ignoto nel centenario della sua istituzione. Una celebrazione toccante, ieri mattina ai Parchi di Nervi, dedicata alla figura che rappresenta tutti i caduti italiani e a cui tutti i Comuni liguri, primi in Italia, hanno conferito la cittadinanza onoraria, nell'ambito del Progetto Milite Ignoto, Cittadino d'Italia, promosso dal Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia, con la collaborazione di Anci, della Presidenza del Consiglio regionale ligure e del Consiglio delle Autonomie Locali.

Al soldato ignoto caduto in guerra, simbolo del sacrificio e del valore dei combattenti della prima guerra mondiale prima, e di tutti i caduti per la Patria poi, è stata dedicata un'area dell'aiuola espositiva di Anci, impreziosita da tanti 'non ti scordar di me', il fiore simbolo del ricordo dei caduti italiani. E la presenza di tutte le istituzioni è stata quantomai significativa. C'era il presidente del Consiglio regionale, Gianmarco Medusei, in rappresentanza dell'Assemblea Legisla-

Euroflora rende omaggio al Milite Ignoto



COMUNI LIGURI ancora protagonisti nel rendere omaggio al Milite Ignoto ieri la cerimonia davanti all'aiuola di «nontiscordardimé»

in Italia, hanno riconosciuto al Milite Ignoto la Cittadinanza onoraria e il conferimento del Sigillo d'Argento dell'Assemblea legislativa al generale Aiosa, presidente del Gruppo delle Medaglie d'oro al Valor militare, che ha dato vita all'iniziativa con Assoarma e Anci.

«A breve - ha annunciato il presidente - l'Assemblea voterà un ordine del giorno per dare mandato all'Ufficio di Presidenza di presentare una proposta di legge regionale istitutiva di una manifestazione annuale finalizzata al ricordo del Milite Ignoto e di un premio di laurea o di dottorato». Il presidente del Consiglio ha concluso: «Condivido, dunque, la scelta di dare alla memoria del Milite Ignoto la forma garbata di un fiore, che racchiude la dolcezza e la potenza evocativa di una promessa, e mi auguro che il percorso di istituzionalizzazione di questo simbolo possa traghettare il centenario».

tiva della Liguria, e insieme a lui, fra gli altri, il vicepresidente del Consiglio regionale Armando Sanna, il sottosegretario alla Difesa Stefania Pucciarelli, il presidente del Cal Federico Bertorello, il segretario generale del Cal Pierluigi Vinai e il referente della Liguria del pro-

getto "Milite Ignoto, Cittadino d'Italia" Paolo Galantini.

Il presidente del Consiglio regionale ha ricordato il successo raggiunto in Liguria del progetto, sostenuto con forza dall'Assemblea legislativa, grazie al quale tutti i 234 Comuni della regione, primi

È in edicola

BancaFinanza



CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



ROYAL PALACE LUXURY SUITES HOTEL GRAND HOTEL SITEA

SUITES DI LUSSO, ATMOSFERE SABAUDE E CUCINA STELLATA



Aprire le sue porte nel centro di Torino il Royal Palace Luxury Suites Hotel ******, dimora storica con sei splendide luxury suites firmate Grand Hotel Sitea, elegante e lussuoso riferimento dell'hôtellerie cittadina da più di 90 anni. Raffinato palazzo dell'800 affacciato sulla centralissima Via Carlo Alberto, è stato ristrutturato rispettando fedelmente l'atmosfera e "l'esperienza sabauda". L'alta cucina è normalità quotidiana grazie allo Chef Stellato Fabrizio Tesse, abile fautore dei piatti del Bistrot "Carlo & Camillo" e del Ristorante "Carignano", insignito nel 2019 dell'ambita Stella Michelin. Grand Hotel Sitea, Royal Palace Luxury Suites, Ristorante Carignano e Bistrot Carlo & Camillo; quattro declinazioni, in pieno centro, dell'art de vivre torinese.



GRAND HOTEL
SITEA
TORINO

GRAND HOTEL SITEA

ROYAL PALACE LUXURY SUITES

RISTORANTE CARIGNANO

Carlo e Camillo
BISTROT DEL CARIGNANO

Torino
Via Carlo Alberto, 35
Tel. +39 011 5170171
www.grandhotelsitea.it

